



# PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

AREZZO

Comune di:

AREZZO

M.O.S.

0905100201MOS

## Estratto cartografico di dettaglio

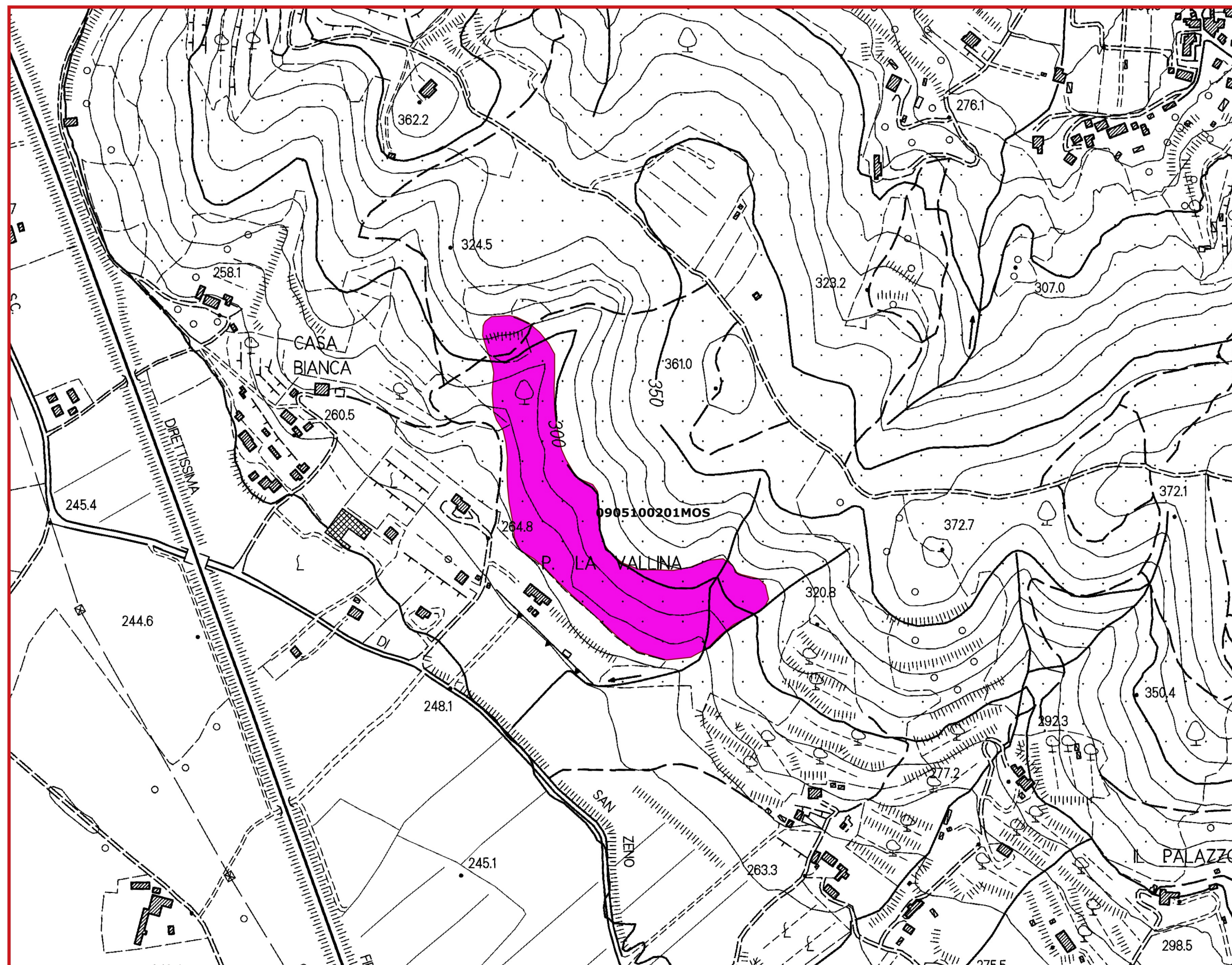
### Legenda

M.O.S.

- Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale
- Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015
- Siti coltivabili ordinariamente

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province



1:5.000





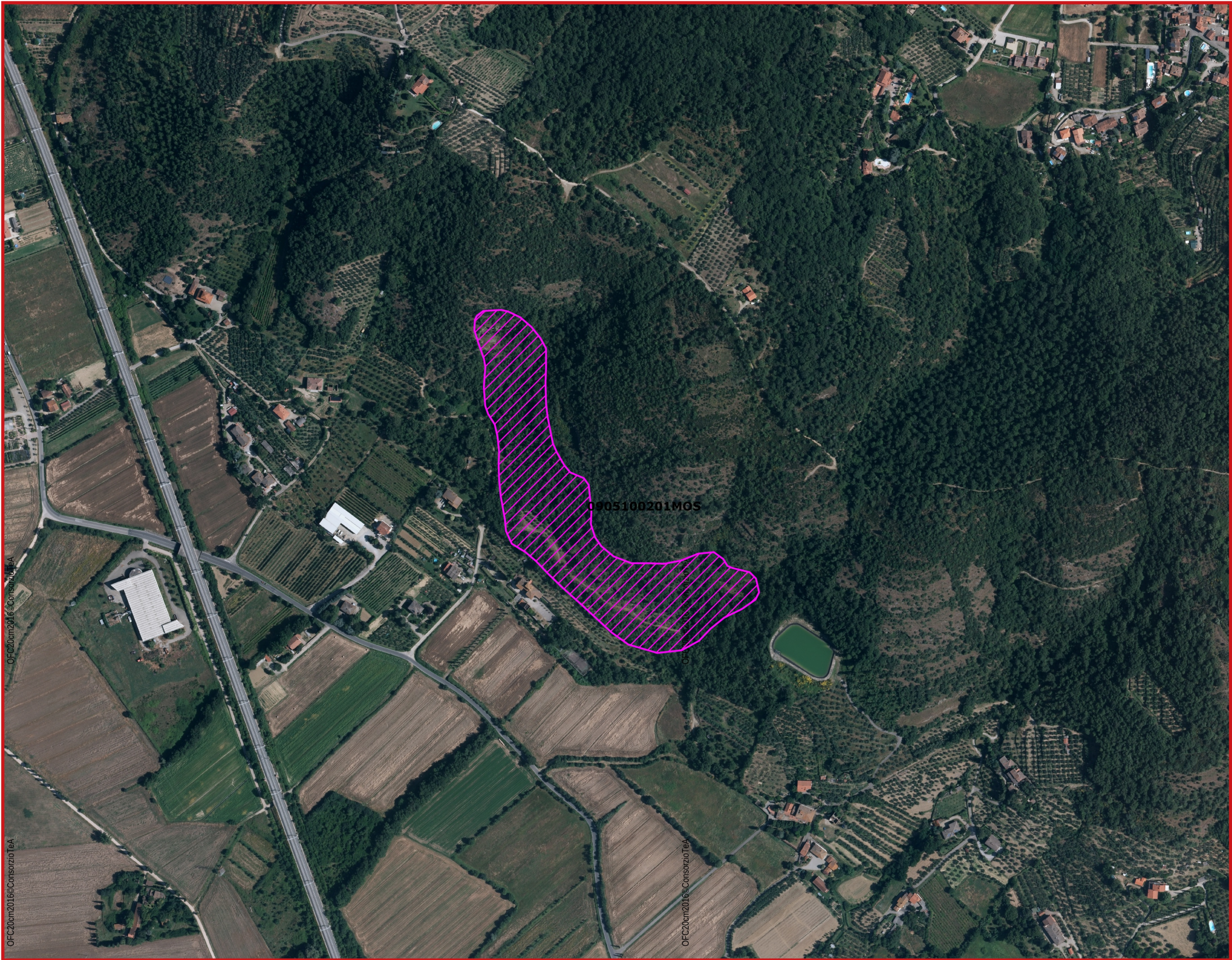
PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO  
MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di: AREZZO

Comune di: AREZZO

M.O.S. 0905100201MOS

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio



Legenda

- M.O.S.
- Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale
  - Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015
  - Siti coltivabili ordinariamente
- Limiti amministrativi
- Comuni
  - Province





Regione Toscana



## PIANO REGIONALE CAVE

### AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

#### ANAGRAFICA

**Codice Univoco risorsa MOS** 0905100201MOS  
**Nome della Risorsa MOS** P. La Vallina  
**Provincia** AR  
**Comune** AREZZO  
**Località** San Zeno - P. La Vallina  
**Codice PRAE**  
**Codice PRAER**  
**Codice PAERP**  
**Materiale PAERP**  
**Accorpamento Formazionale**  
**Parco Regionale Alpi Apuane**  
☐ Area contigua di cava  
☐ Area Contigua  
☐ Area Parco

#### ANALISI

**Formazioni** *Codice Formazione:* FAL3  
*Nome Formazione :* Membro di Montalto  
*Descrizione:* membro arenaceo pelitico

**Materiale** Arenarie  
**Varietà Merceologica** Pietra Bigia (varietà di Pietra Serena)  
Pietra Serena

**Possibili Utilizzi** Manufatti nel centro storico di Arezzo

#### Considerazioni petrografiche e mineralogiche

Il corpo roccioso di appartenenza è l'Unità torbiditica del Cervarola-Falterona (Miocene Inferiore). Si tratta di un'arenaria quarzoso-feldspatica micacea in strati di potenza variabile (da 1 a 2 metri) separati da livelli più sottili di argilliti e siltiti. L'arenaria si classifica come arcose litica. La granulometria è variabile da grossolana a fine. I granuli sono costituiti da quarzo, feldspati, miche, dolomite, frammenti di rocce metamorfiche e magmatiche, inclusi in una matrice argillosa. E' presente inoltre cemento calcitico di precipitazione secondaria.

#### Considerazioni geomeccaniche e morfologiche

Si presenta come roccia dura, compatta, non lucidabile, a bassa-media porosità. Il carico di rottura perpendicolare alla stratificazione è 70 MPa (dati validi per le varietà a basso contenuto di cemento calcitico).

#### Analisi materiali estratti da OBI e DB GEOLOGICO

**CRITERIO 1 - Presenza di materiale** Il materiale è presente in quantità notevole.

**CRITERIO 2 -  
Caratteristiche  
geomorfologiche e  
strutturali**

Sono presenti ancora alcuni siti di cava, parzialmente rinaturalizzati.  
Questa roccia viene estratta con relativa facilità, ha ottima lavorabilità, bassa durabilità (ad eccezione delle varietà più ricche in cemento calcitico), pregio estetico e interesse storico.

**CRITERIO 3 - Tutela del  
Materiale**

La Pietra Serena di questa area è stata impiegata nell'architettura storica della città di Arezzo.  
Il materiale è usato in molteplici manufatti del centro storico, quali, ad esempio, la Cattedrale dei Santi Pietro e Donato, l'Arciconfraternita dei Laici, il Palazzo Pretorio, le Logge del Vasari, la Chiesa di Santa Maria della Pieve, la Basilica di San Francesco.

**Note di Sintesi**

Abbate E., Bruni P. (1987). Modino-Cervarola o Modino e Cervarola? Torbiditi oligomioceniche ed evoluzione del margine nord appenninico. *Memorie della Società Geologica Italiana*, 39, 19-33.

Bruni P., Cipriani N., Pandeli E. (1994). New sedimentological and petrographical data on the Oligo-Miocene turbidite Formation of the Tuscan domain. *Memorie della Società Geologica Italiana*, 48, 251-260.

Cipriani C. (1958). Ricerche sui minerali costituenti le arenarie: 2) Sulla composizione mineralogica della frazione sabbiosa di alcune arenarie Macigno. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, 65, 165-220.

Fratini F., Manganelli Del Fà C., Pecchioni E., Rescic S. (2000). Clay mineral associations in sandstone of Arezzo (Italy): a reliable tool for discrimination in architecture. In Lazzarini L. (ed.) "Asmosia (Association for the study of marbles and other stones in antiquity) VI Proceedings of the 6th International Conference", Venice 15-18 June 2000, 193-197.

Fratini F., Rescic S. (2013). The stone materials of the historical architecture of Tuscany, Italy. stone in historic buildings: characterization and performance. Geological Society, London, Special Publications, 391, 71-92.

Merla G., Abbate E. (1967). Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio n. 114 "Arezzo". Servizio Geologico d'Italia, Roma.

Rodolico F. (1953). Le pietre delle città d'Italia. Ed. Le Monnier, Firenze.

Targioni Tozzetti G. (1880). Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Vasari G. (1568). Le vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori. Ed. Giunti, Firenze.

**Bibliografia**

**Ricercatore/i che ha  
fornito le informazioni**

Emma Cantisani, Fabio Fratini (Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali - CNR, Firenze)

Elena Pecchioni (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra)

**STATO DELLA  
RISORSA**

**M.O.S. ad elevato  
valore storico/culturale  
/testimoniale** ☐

**M.O.S. art. 2 comma 1  
lettera d) LR 35/2015** ☒

**M.O.S. coltivabili  
ordinariamente** ☐

Note sullo stato della  
risorsa

Piccole cave in buona parte rinaturalizzate. Sito da destinare a piccoli approvvigionamenti per il restauro dei monumenti, laddove non siano più reperibili materiali da coltivazioni attive di Pietra Serena di analoga qualità.